

[Accueil](#)[Revenir à l'accueil](#)[Collection](#)[Lettres internationales envoyées à Émile Zola](#)[Collection](#)[Italie \(Lettres en italien à Émile Zola\)](#)[Item](#)[Lettre de Salvatore Venni à Émile Zola du 19 janvier 1898](#)

Lettre de Salvatore Venni à Émile Zola du 19 janvier 1898

Auteur(s) : Venni, Salvatore

Les folios

En passant la souris sur une vignette, le titre de l'image apparaît.

3 Fichier(s)

Les mots clés

[affaire Dreyfus](#)

Relations

Ce document n'a pas de relation indiquée avec un autre document du projet. □

Citer cette page

Venni, Salvatore, Lettre de Salvatore Venni à Émile Zola du 19 janvier 1898, 1898-01-19

Centre d'Étude sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).

Consulté le 13/02/2026 sur la plate-forme EMAN :

<https://eman-archives.org/CorrespondanceZola/items/show/7139>

Copier

Présentation

Genre [Correspondance](#)

Date d'envoi [1898-01-19](#)

Adresse [Corso Italia 2, Rome](#)

Information générales

Langue [Italien](#)

CoteITA VENNI 1898_01_19
Éléments codicologiques Un bifeuillet original.
SourceCollection famille Émile-Zola

Informations éditoriales

Éditeur de la ficheCentre d'Étude sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).

Mentions légales

- Fiche : Centre d'Études sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle). Licence Creative Commons Attribution - Partage à l'Identique 3.0 (CC BY-SA 3.0 FR).
- Image : Document reproduit avec l'aimable autorisation des ayants droit d'Émile Zola. Toute reproduction du document est interdite sans autorisation des ayants droit. Les demandes peuvent se faire à l'aide du formulaire de contact.

Contributeur(s)Macke, Jean-Sébastien (édition scientifique)

Notice créée par [Jean-Sébastien Macke](#) Notice créée le 27/09/2019 Dernière modification le 21/08/2020

Illustre letterato, Amico restio, come geneseo;
Ognol Segna di Cristof.

Sono un oscuro e non letterato
sof. ma sento innato e vivo nel cuo-
mio il sentimento della impurità.
La campagna da Voi intrapresa è giusta.
Di fronte alla giustizia, l'involuturo
carnoso che copre i nostri schelastri è
imprescindibilmente instancabile. Rimane
che la ' dritti dell' nome...

Il cervello dell'Europa non è
più che grande Francia, ormai
di troppo viziosa e compresa delle
aspirate dottrine sofoclesche, le quali,
in nome del santo battesimo, commettono
sono riproverosi iniquità. Ognol solo
di un popolo eminentemente barbaro.
Gli etnei sono pur essi creature di Dio
e, più di noi batterzati, ubili allo
feticcio umano e specialmente dal lato
economico commerciale; imperocché
nessuno potrà asserire non essere loro
una delle maggiori fonti produttive
di grandi risorse economiche che
suggeriscono rendono agli Stati e
soccorrono i governi!...

Qui in Italia i migliori
finanziari sono gli ebrei e sono stati pro-
prio essi che hanno saputo procurare
un poco di ristoro alle nostre finanze
e molto bene, a tanti e tanti funzio-
nari delle pubbliche amministrazioni.

Seguitate allora nella lotta, che è
lotta di un uomo che ragiona con una
mente ed un cuore grandissimi, e non si
piega alle bugiarde superstizioni da
medio-evo...

Illustre Scienziato! Permettetemi
che io chiami i Vostri contraddittori
figuri idioti. Vegni di essere paragona-
to a quelli di quei secoli indietro...

Il popolo italiano, per quanto
non sia del tutto un complesso di li-
beri pensatori proclivi alla reale giu-
stizia, pur nondimeno, credo si non
errare dicendo che è con Voi, e

permetterebbe molto più grande se potes-
sero, per maggiore sua gloria, com-
prendere fra i suoi sommi, che
furono e sono orgoglio della Nazione.

Se la Francia, ossia il
Cervello dell'Europa, vi ripudia, non
vi vuole altrimenti a coronare pub-
blicamente le tante sue illustrazioni, non
idegnate faticate di ritornare ita-
liano, lasciando così un cervello ma-
lato, per rientrare nel cuore di un popo-
lo, che malgrado i tempi... non
cesserà giammai dalla osservanza
del Potere, senza discostarsi per un
solo istante dai retti principi
che lo tengono radicato al più
sempiterno rispetto delle leggi
Ordine, le quali umanitamen-
te ci additano essere i Detti

dell'onomofignificati per tutti di
fronte a madre natura.

Vogliate, Illustrissime e Vostre Let-
terato accogliere i miei sentimen-
ti come ve' gli ho espressi, e civè
Ora porero pignico, Gignino di
studi, ma abbondante di cuo-
re e nemico accanito di tutto
ciò che fa di voi, s'ingiusto
e di persecuzione contro in-
nocenti a cui si mira per
ragione di falso principio...

Vi saluto, generosissimo per i
generosi.
Roma addì 19 giugno 1198

Della S. V. Anna e Dotto^{re}

Committente D. Carlo^{re}

Subratore Ferris.

« Corso Italia N° 2 - Roma »